

Sant'Alfonso, l'avvocato che scriveva canti di Natale - Chiesa in Italia - Ansa.it

Esce una nuova biografia del più napoletano dei santi. E' ancora il canto di Natale più diffuso non solo nelle chiese ma anche nelle piazze e nelle feste di questi giorni: "Tu scendi dalle stelle". L'autore è Alfonso Maria de' Liguori, "il più napoletano dei santi, il più santo dei napoletani", come sottolinea in copertina il nuovo libro a firma di Pippo Corgliano per le edizioni Ares. Era nobile di famiglia e per lui si prospettava una grande carriera come avvocato. E invece sarà tra gli uomini di Chiesa più radicali nel dedicarsi ai più poveri dei poveri. Sant'Alfonso Maria de' Liguori (1696-1787) era figlio del comandante della flotta da guerra partenopea, avvocato apprezzato, teologo, vescovo, infine santo e Dottore della Chiesa. "Pare che fosse di costante buon umore (altrimenti che napoletano sarebbe?), capace fino alla fine di sdrammatizzare i malanni più fastidiosi", sottolinea l'autore. E' la storia dunque di un brillante rampollo della borghesia napoletana, nei tempi d'oro della città per la ricchezza e la cultura, che ad un certo punto taglia i legami con il suo passato e la sua vita di comodità per dedicarsi ad una vita più spirituale e al servizio dei poveri. "Sant'Alfonso ha coniugato il buonumore, la tenerezza, l'accoglienza verso tutti, soprattutto i più umili, con una grande intelligenza nel giudicare i comportamenti. Chi lo conosceva era colpito soprattutto dal fatto che sapesse voler bene, e infatti grazie a lui la confessione è cambiata, da tribunale severo, a luogo della misericordia", sottolinea nella prefazione la giornalista e scrittrice Costanza Miriano. "Alfonso è un santo - sottolinea l'autore del libro, Pippo Corgliano, che è stato per molti anni il portavoce dell'Opus Dei in Italia - che meriterebbe di essere conosciuto molto di più. Ho letto alcuni dei suoi libri e ascoltato sempre con molto piacere le sue canzoni. Fa capire che la santità è allegria e intelligenza aperte a Dio". Sant'Alfonso fu beatificato il 15 settembre 1816 da Papa Pio VII e canonizzato il 26 maggio 1839 da Papa Gregorio XVI. Papa Pio IX lo ha proclamato dottore della Chiesa nel 1871 a soli 84 anni dalla morte, mentre Papa Pio XII nel 1950 gli conferì il titolo di "Patrono di tutti i confessori e moralisti". Riproduzione riservata © Copyright ANSA

